



COMUNICATO STAMPA CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI DI NUORO

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro prende atto, con sorpresa, del contenuto delle dichiarazioni rese sulla stampa la scorsa settimana dal Presidente del Tribunale di Nuoro, che conclude il suo intervento chiedendo all'Avvocatura nuorese di revocare l'astensione dalle udienze già proclamata per il periodo dal 27 maggio al 5 giugno compresi.

Pur condividendo che i risultati fino ad oggi raggiunti rappresentano un passo avanti per la definizione della vertenza aperta da quasi un anno, e dunque, pur riconoscendo che l'operata mobilità intercompartimentale rappresenta un precedente unico ad oggi, il COA ritiene che tali risultati sono del tutto insufficienti per il nostro Circondario.

Le iniziative, gli sforzi e le proteste dell'Avvocatura nuorese, che ha saputo coinvolgere i vari soggetti istituzionali competenti - ai quali si è grati per l'impegno, l'attenzione e la condivisione dimostrata -, hanno condotto all'assunzione complessiva di n. 58 unità lavorative nel profilo di Assistente Giudiziario, categoria C, livello retributivo C1, di cui n. 35 presso il Tribunale di Cagliari, n. 1 al Tribunale Lanusei, n. 5 al Tribunale di Oristano, n. 8 al Tribunale di Sassari, n. 6 al Tribunale di Tempio Pausania e solo n. 3 unità lavorative al Tribunale di Nuoro.

Se si guarda ai numeri, la copertura effettuata su Nuoro rappresenta una goccia nel mare e, in concreto, non risolve le criticità ed i disservizi denunciati nel corso dell'ultimo anno.

A parte la grave carenza di figure professionali inquadrare in categoria D, si mette in evidenza che presso gli Uffici della Procura, su un totale di n. 39 unità lavorative in pianta organica, risultano stabilmente assegnati all'Ufficio solo n. 16 dipendenti: fra costoro, n. 1 Cancelliere su n. 6 e n. 4 amministrativi su n. 12 (vedi dichiarazioni del Procuratore della Repubblica, dott.sa Patrizia Castaldini, rese nell'intervista pubblicata sull'Ortobene in data 11.05.2025).

Quanto all'UNEP, le scoperture denunciate sono rimaste sostanzialmente tali, posto che su n. 23 unità lavorative previste in pianta organica, al 30 aprile 2025 risultano assegnati soltanto n. 9 dipendenti, ed in particolare: su n. 10 funzionari in pianta organica ne risultano presenti n. 3



assegnati stabilmente e n. 2 in applicazione; la pianta organica degli Ufficiali giudiziari risulta totalmente scoperta visto che sui n. 6 previsti non ne risulta presente neppure uno.

Solo la pianta organica degli Assistenti risulta interamente coperta, posto che ai n. 6 dipendenti già presenti si è aggiunta la recente assunzione di n. 1 unità.

I nuovi assunti (n. 3 unità in cat. C) non sono quindi in grado di modificare la grave carenza denunciata e vieppiù ove si consideri che al loro ingresso corrisponde contestualmente il pensionamento e/o trasferimento di alcune delle unità lavorative già in organico: fra queste, il Dirigente dell'UNEP trasferita presso la Corte dei Conti di Cagliari il giorno prima della presa di servizio del neoassunto.

Neppure si condivide l'affermazione secondo cui l'organico risulterebbe coperto dalle applicazioni di unità provenienti da altri Uffici giudiziari.

Intanto perché l'istituto del comando e/o del distacco dei lavoratori spiega effetti temporanei e provvisori, e poi perché il ricorso a questo meccanismo determina a sua volta una scopertura dell'organico nell'Ufficio di provenienza.

Da qui lo stupore per i toni entusiastici utilizzati dal Presidente del Tribunale di Nuoro che, oltre a non trovare conferma nei numeri, si pongono come un'inversione di rotta rispetto al suo comunicato stampa del 15.04.2024, ove le scoperture dell'UNEP erano denunciate come vicine all'87% (dichiarazioni poi reiterate durante l'assemblea degli avvocati del 15 gennaio scorso).

Non c'è quindi spazio per prematuri trionfalismi, stante il sostanziale permanere della situazione denunciata.

La crisi non accenna ad assopirsi e gli Avvocati, patendo in prima persona la mancata celebrazione dei processi, ritengono che non si debba abbassare la guardia ma perseverare nella manifestazione del dissenso per la tutela del diritto dei cittadini ad avere una giustizia efficiente.

Il problema sollevato dall'Avvocatura nuorese dovrebbe coinvolgere con la stessa sensibilità tutti i soggetti istituzionali poiché, ancor prima e al di là delle statistiche, vengono gli interessi della



collettività che la classe forense continuerà a tutelare e a difendere sino a che la grave crisi che investe la giustizia nel territorio nuorese non sarà davvero concretamente risolta.

Per tali ragioni, non solo non verrà revocata l'astensione già proclamata, ma sarà mantenuto lo stato di agitazione, con riserva di adottare ulteriori iniziative di protesta.

Nuoro, lì 16 maggio 2025

Per il COA di Nuoro, il Presidente

Avv. Lorenzo Soro

